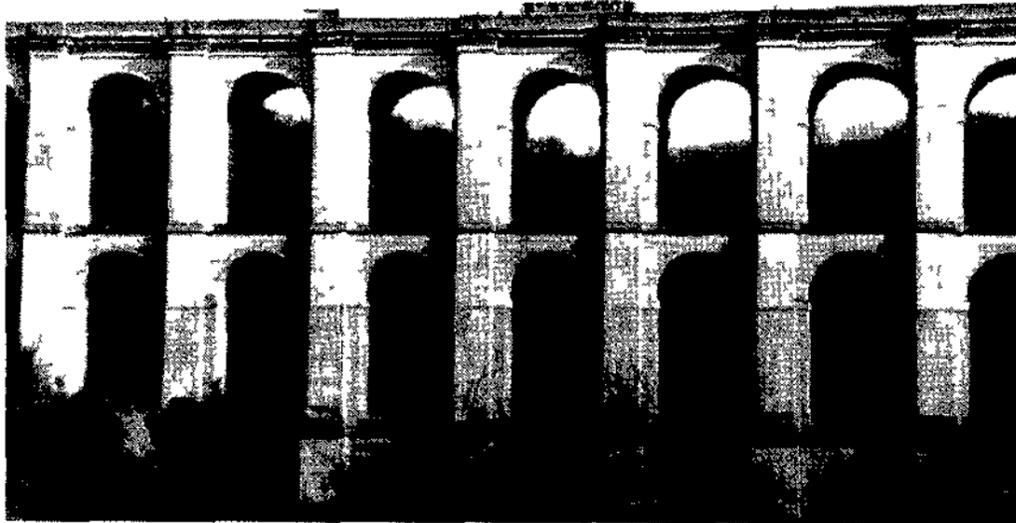


Quindici vittime in 7 anni, cinque nel '92, l'ultima giù dal «viadotto maledetto» dieci giorni fa. Sindaco e Curia chiedono interventi per arginare la strage. Due progetti preparati dall'Anas

Lo volle Papa Pio IX contro il parere del principe Chigi

Il ponte fu voluto nel 1850 da Papa Pio IX, nonostante il parere decisamente contrario, del (lungimirante?) principe Agostino Chigi. Lo progettò l'architetto Bertolini, realizzandolo su tre arcate, risolvendo il problema del collegamento tra Albano e Ariccia - divise da un profondo vallone - e superando così il tragitto originario che passava sul fondo valle lungo il tracciato dell'Appia antica. Crollò sotto i bombardamenti della seconda guerra mondiale. Fu ricostruito. Nel 1967 si sgretolò improvvisamente sotto la fragile struttura postbellica, provocando la morte a due passanti che piombarono nel vuoto con le loro automobili. Schiacciati da quella monumentale inconsistenza. Durante la ricostruzione morirono due operai, poi, la lunga serie di suicidi.



Alberto Pa S

Ad Ariccia un ponte antisuicidi

Si sono incontrati ieri mattina il sindaco di Ariccia Emilio Cianfanelli e un rappresentante dell'Anas per discutere di un problema spinoso: il ponte dei suicidi. Occorre proteggerlo, ed entro breve tempo, per arginare un fenomeno ormai in aumento. Quindici suicidi in sei anni, decine e decine le persone salvate dai vigili urbani e dai passanti. L'appello disperato della madre di una sedicenne volata giù dal ponte nel '92: «Non guardate indifferenti».

Il ponte è stato progettato nel 1850 da Papa Pio IX, nonostante il parere decisamente contrario, del (lungimirante?) principe Agostino Chigi. Lo progettò l'architetto Bertolini, realizzandolo su tre arcate, risolvendo il problema del collegamento tra Albano e Ariccia - divise da un profondo vallone - e superando così il tragitto originario che passava sul fondo valle lungo il tracciato dell'Appia antica. Crollò sotto i bombardamenti della seconda guerra mondiale. Fu ricostruito. Nel 1967 si sgretolò improvvisamente sotto la fragile struttura postbellica, provocando la morte a due passanti che piombarono nel vuoto con le loro automobili. Schiacciati da quella monumentale inconsistenza. Durante la ricostruzione morirono due operai, poi, la lunga serie di suicidi.

... NON C'È SOLO L'UNITÀ A REGALARCI UN FILM... Dal 10 marzo ogni venerdì alla Villetta in Via F. Passino 26 c'è il CINEFORUM (ovvero un film d'autore a cristalli liquidi) Pds GRUPPO CULTURA - SINISTRA GIOVANILE - ASS. CULT. CARTOONS '87 Pds Garbatella

Le Poste commemorano l'eroina Un francobollo ricorderà il martirio di Teresa Gullace nel 51° anniversario

Teresa Gullace l'eroina del antifascismo romano sarà ricordata dalle Poste che quest'anno le dedicheranno un francobollo commemorativo. Il prossimo 3 marzo infatti ricorre il 51° anniversario dell'assassinio della donna da parte delle Ss, un episodio ricostruito poi da Roberto Rossellini nel film «Roma città aperta» in cui Anna Magnani interpretò magistralmente il ruolo di Teresa Gullace. «Sono lieto di comunicare - ha scritto il Presidente delle Poste a Mario Gullace figlio della martire del nazismo - che la consulta per la filatelia nella riunione del 13 dicembre scorso ha espresso parere favorevole per il 1995 all'emissione di un francobollo nella serie Gli avvenimenti della II guerra mondiale nell'ambito del ricordo delle figure femminili che con il loro sacrificio si sono contraddistinse. Teresa Gullace fu assassinata di fronte al quartier generale tedesco di viale Giulio Cesare. I tedeschi nel corso di uno dei tanti rastrellamenti avevano portato via alla donna il manto di lana e lei insieme ad altre donne stava manfestando di fronte alla sede dell'81° Fanteria insieme a tante altre donne. Mentre si stava svolgendo la manifestazione Teresa Gullace tentò di sfondare il cordone dei militari tedeschi che la divideva dal marito prigioniero e il suo gesto di speranza fu punito dalle Ss con una raffica di mitra che la uccise all'istante. La notizia dell'esecuzione si diffuse di non in non, così il giorno dopo il luogo in cui Teresa Gullace era stata uccisa fu ricoperto da migliaia di mimose. Teresa Gullace è anche l'unica donna sepolta tra i caduti della Resistenza.

MARIA ANNUNZIATA ZECARELLI ARICCIA. Un ponte monumentale che vigila maestoso dall'alto dei suoi 64 metri sul panorama circostante. Fin fino al mare che vi sta da Ariccia sembra un immenso specchio impetoso e adulatore per i Castelli romani. Ponte dei suicidi così lo ricorda la cronaca. Con quel marchio stampato a fuoco dalle decine di vittime che ha mietuto negli anni fin da quando lo costruirono. Ponte maledetto lo chiama Agnese, madre di una ragazzina di sedici anni che nel '92 si è lanciata per un viaggio senza ritorno dal ponte. E sono molti ad averlo eletto come trampolino di lancio verso la morte. Più di ogni altra cosa parlano le cifre fornite ieri mattina dal sindaco di Ariccia Emilio Cianfanelli che stavolta ha deciso di tagliare corto con la burocrazia per accelerare i tempi e dotare - finalmente - il ponte di una protezione «antisuicidio».

chiesta di intervento all'Anas che deve accollarsi l'onere degli interventi è stata inoltrata il 9 marzo del '94 con una missiva contenente una proposta precisa: proteggere i due lati del ponte lungo 312 metri. L'Anas 18 settembre ha comunicato di aver preso in considerazione due soluzioni tecniche sulle quali si dovrà però pronunciare la Sovrintendenza ai beni artistici e monumentali: protezione con rete il cui costo si aggira intorno ai 260 milioni o protezione in plexiglass con finestre panoramiche in rete che costerebbe oltre mezzo miliardo. Sarebbe anche necessario il rinforzo del parapetto «inadeguato e pericoloso» come lo definisce il sindaco e come ha dimostrato un incidente avvenuto il 24 dicembre scorso. Una macchina ha urtato il parapetto ed è rimasta in bilico tra la strada e il vuoto. «Finora i rapporti con l'Anas sono stati buoni - puntualizza Cianfanelli - ma se non si interviene entro breve tempo in danno. Avrei già da tempo potuto emettere un'ordinanza di sospensione di tutti i presupposti ma sono sicuro che sarà possibile arrivare ad una soluzione con l'Anas e con il ministro Baratta al quale nei giorni scorsi ho inviato l'elenco dei suicidi e tutta la documentazione». Documenti inviati già ai predecessori del ministro Baratta il rappresentante dell'Anas il geometra Del monte (incalzato dai giornalisti ha detto che aspettano la risposta della Sovrintendenza e la trasformazione in spa dell'azienda. Abbiamo tutta l'intenzione di agire ma non possiamo farlo senza tutti i pareri tecnici». La signora Agnese ha ricordato che «quella protezione serve perché non muoiano altre persone. Perché da quel ponte non c'è scampo. Non offre chance». E sconvolta «dalla superficialità» con cui quelli che in questi anni pur potendo intervenire per porvi rimedio hanno assistito a questo fenomeno senza far nulla. Fermate la corsa alla morte lo dicono gli arcicci che ogni giorno guardano con sospetto chiunque passeggi troppo a lungo sul ponte.

... NON C'È SOLO L'UNITÀ A REGALARCI UN FILM... Dal 10 marzo ogni venerdì alla Villetta in Via F. Passino 26 c'è il CINEFORUM (ovvero un film d'autore a cristalli liquidi) Pds GRUPPO CULTURA - SINISTRA GIOVANILE - ASS. CULT. CARTOONS '87 Pds Garbatella

PDS Unione Comunale Albano Gruppo Consiliare Regionale **UN PIANO PER LA CITTÀ SOSTENIBILE** Un patto democratico tra ceti produttivi, istituzionali e cittadini. INCONTRO DIBATTITO - GIOVEDÌ 2 MARZO 1995 ORE 17,30 Biblioteca Comunale (Via Roma) PAVONA. Coordinano i lavori ALDO PONZO Coordinatore U.C. Pds Albano FRANCESCO BIANCALANA Coordinatore Pds Pavona. Introduce FLAVIO MANCINI Coordinamento U.C. Pds Albano. Intervengono LIONELLO COSENTINO Ass. Urbanisti con Regione Lazio VINCENZO CARUSO Ass. al Territorio Provincia di Roma MICHELE META Capogruppo Pds Regione Lazio MASSIMO ENGST Capogruppo Progressisti Albano.

Federazione Pds Roma **GIOVEDÌ 2 MARZO ORE 17,00** o/c Casa delle Culture (Via San Onofredo 45) Santiano «Partito a politica a Roma città metropolitana» Introduce MARIO TRONTI. Intervengono Massimo Caravacci, Paola Piva, Massimo Nardi. Conclude CARLO LEONI, Segretario Federazione romana Pds. Sono invitati a partecipare i membri dei direttori delle Sezioni delle Unità del Comitato federale e della Direzione federale.

Conferenza di organizzazione Sezione Pds Garbatella Via Francesco Passino 26 **GIOVEDÌ 2 MARZO ORE 18,00** Intervengono on Fabio Mussel, vicepresidente gruppo Progressista federale. Paolo Cabras, Cristiano social, fondatore Comitato Prodi. Pds Garbatella.

Velletri, il sindaco sotto inchiesta lascia «Coscienza a posto ma mi dimetto»

È bufera al comune di Velletri. «Dopo aver avuto notizia dalla stampa dell'ipotesi di abuso in relazione alla concessione edilizia di via della Bastione che mi coinvolgerebbe anche in altre accuse quali la truffa imputata al vicesindaco ho preso una decisione: questa mattina ho rimesso nelle mani del capigruppo e del consiglio comunale le mie dimissioni irrevocabili che presenterò non appena il massimo governo lo riterrà opportuno. Poche parole pronunciate con amarezza dal sindaco Valerio Ciafari pds (in carica dal luglio '93 col 75 per cento dei consensi) che ieri mattina al termine di un incontro con i capigruppo ha chiarito. Pur essendo sereno sul piano personale e amministrativo perché ho firmato quella concessione dietro pareri tecnici e legali intengo necessariamente dimettermi. La vicenda coinvolge per reali gravi il vicesindaco e mi si dice da fonti più o meno attendibili che ci sia addirittura un'ipotesi di voto di scambio. A questo punto malgrado i miei avvocati non riescano ancora ad aver in mano un documento per capire di cosa sono accusato e perché è necessario non lasciar spazio a speculazioni politiche di alcun tipo. F oggi come sempre anticipo i miei oneri di cittadino ed ogni altro».

Una valanga di lettere anonime paralizza da tempo il Consiglio A Montelibretti un «corvo» tiene in scacco il Comune

A Montelibretti un intero consiglio comunale è finto sotto il tiro di un misterioso grafomane. Una raffica di lettere anonime spande sospetti sugli amministratori con il risultato di paralizzare l'attività del Comune. «Iniziarono ad arrivare con il nostro insediamento» spiega il sindaco (ppi) che governa con una coalizione di vecchio stampo (psi psdi pri) e il pds all'opposizione. Fuori dal gioco la nuova destra. Ma c'è voglia di reagire.

non fu eletto. Gli abbiamo affidato un incarico comunale dal quale poi si è ritirato. Col Pds invece c'è un confronto aperto ed un rapporto di collaborazione. Ultimamente proprio sul centro anziani. E comunque l'amministrazione è solida da maggior parte delle delibere sono passate all'unanimità. E per combatterci i «corvi». La ricetta migliore è sempre quella dell'efficienza e della trasparenza. È stato il consigliere pidussiano circa un mese fa a dar inizio alla rissa. Ha preso carta e penna ed ha scritto una lunga lettera al sindaco ai consiglieri ed agli assessori invitando tutti a discutere serenamente la faccenda. «Bisogna avere il coraggio - scrive nella lettera in per - di tirare fuori dal cassetto il Piano regolatore, il Piano commerciale di individuare alcuni progetti principali. Insomma il coraggio di tornare a far politica. La reazione è stata tutta nello sforzo di superare il malessere ed andare avanti su progetti che stanno a cuore delintera comunità a partire dall'approvazione del piano regolatore. Che fino ad oggi non è avvenuta perché quasi tutti i consiglieri si sono chiusi in un'impasse silenziosa e del tutto passiva. Il sindaco ha chiesto un commissario regionale con affidare l'approvazione del piano. Spetto di poterlo presentarsi alla popolazione nei tempi più brevi - ha detto il sindaco - È un problema urgente la cui soluzione sbloccerebbe un po' di economia. Oggi purtroppo tutte le istanze dei cittadini vengono respinte perché il piano di fabbricazione è subito. Per questo invito tutti qui indovverò a farlo lavorare in tranquillità».

CINEFORUM "Cult Movies" **Rassegna "PICCOLI FILMS"** **SERATE FINALI** 7 marzo 1995 ore 20,00 1) "Genesi" G. Vatunno 2) "Tag" A. Sacchetti 3) "Le belle bandiere" E. Mandarino 4) "Mimesi" M. S. Loperfido 5) "Giri" G. Miglio 6) Tutti i racconti "Punto di fuga" G. Annino A. Lueta A. Menichetti 7) "Via Crucis" Via Crucis Spot V. Cristiano 8) "Passaggi a livello" M. Bra ghera F. Ceci V. Cocco 9) "Ombre" P. Della Porta. 10 marzo 1995 ore 20,00 1) "Aspettando i russi" M. I. Busi 2) "Lo schiavo" S. Possetto 3) "Aspettando Clodoveo" G. Vatunno 4) "Triste soap" F. Gatti 5) "De saluto" S. Pozzoli C. Tu si 6) "Milano d'agosto" G. Paella 7) "Orfani" T. Biscontini 8) "Macabro omicidio al termine delle indagini" E. Volpetti 9) "Non siamo mica sordi" F. Cavaliere. 14 marzo 1995 ore 20,00 1) "Sciopero generale" G. Vatunno 2) "Flap" A. Sacchetti 3) "Il potere del grande persuasore" E. Mandarino 4) "Hexel" M. S. Loperfido 5) "Immagini mobili" G. Zampagni 6) "Pique, Nanni e un milione di facce umane" L. Olivieri 7) "Delitto" I. Vitale 8) "L'alfabeto" A. Alemanno 9) "Incastrati nei nera incanti" T. Franco. 17 marzo 1995 ore 20,00 serata finale e premiazione. I soci del Cinetorium tramite un' votazione e assegneranno 3 targhe di gradimento offerte da "Bomber Video" ai primi tre di questa speciale classifica. La giuria premiata tra i vincitori della rassegna con premi offerti dalle aziende. **Agenda viaggi Silvano** via delle Cave Fis. di Roma tel. 8861640. **Labrecia Rinascente** via Botteghe Oscure Roma. **Mazzarella Elettrodomestici** via delle Medaglie d'Oro 118/D. Nella scuola verranno proiettati film documentari e alcuni video in e messo. NB per le quote si riceve per un abbonamento di L. 6.000. **SEZIONE GIANICOLENSE DEL P.D.S.** VIA T. VIPERA 5/A TEL. 58209550

La vicenda per la quale il magistrato Adriano Iasillo ha chiesto al gip il rinvio a giudizio per il sindaco per abuso in atti d'ufficio al vicesindaco Nando Mastrototale e Rosario Paputi (procuratori) Sal valore La Diga e Franco Testi

Un corvo - anzi più corvi volano su Montelibretti. Da circa un anno e mezzo da quando cioè si è insediato il consiglio comunale una pioggia di lettere anonime sono arrivate a seminare zizzania in paese. L'oggetto delle missive è sempre lo stesso qualche presunta irregolarità negli atti della commissione edilizia per lo sfondo all'amministrazione precedente. O qualche altro presunta irregolarità con i registri in carica sui quali si insinuano i carabinieri a svolgere indagini. All'inizio non ci si faceva tanto caso. Poi sono arrivate le prime lettere positive, reazioni un consiglio si è dimesso un altro assessorato ha seguito il suo esempio. E soprattutto il paese ed in consiglio comunale non si discute più di politica» dice il consigliere pidussiano Pasquale Impen. «Non è più possibile fare progetti una proposta in un confronto serio perché si instaura un clima di tale sospetto che tutti si sentono demotivati in cerca di che significa? Significa che tu ti impegni in dati di fare per il meglio e poi arriva una lettera anonima che dice che ti sei costruito una finestra abusata. A me personalmente - continua Impen - c'è un anno e mezzo la hanno